

« per sapere in omaggio a quale dottrina od arte di Governo liberale si permette che nel circondario di Palmi e più specificatamente nei paesi che costituiscono il collegio politico di Cittanova, un sottoprefetto ed un capitano dei carabinieri persistano a commettere arbitrii, illegalità e sopraffazioni, a favorire gli amici di un candidato governativo battuto e a negare giustizia agli avversari ».

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo, d'accordo con l'onorevole Arcà, che questa interrogazione sia rimessa al 12 marzo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Arcà, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, « per conoscere le cause dell'arresto avvenuto a Palmi, il 13 gennaio, del signor Alfredo De Marco, direttore del giornale socialista *La Falce* ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il signor Alfredo De Marco, direttore del giornale socialista *La Falce* venne arrestato in seguito a mandato di cattura emanato dall'autorità giudiziaria. Il titolo del reato era questo: Offese alla persona del Re e alla Reale famiglia.

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Arcà ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ARCA. Rilevo anzitutto che le parole del sottosegretario di Stato per l'interno non rispondono assolutamente a quello che io domandavo. Io chiedevo di conoscere le ragioni giustificatrici dell'arresto del signor Alfredo De Marco direttore del giornale socialista *La Falce*.

Ora, quando il sottosegretario di Stato per l'interno mi dice che il signor De Marco fu arrestato in seguito a mandato di cattura per offese, o per pretese offese, alla famiglia Reale, non ha per nulla giustificato l'arresto medesimo; anzi dirò di più, ha riconosciuto che ho ragione io di ritenere che l'arresto sia stato assolutamente arbitrario. Poichè, l'onorevole sottosegretario di Stato sia bene che, per il reato che è stato imputato al De Marco, non è ammesso l'arresto dal nostro codice di procedura penale, nè è ammesso il mandato di cattura; ed è precisamente questo che io volevo rilevare. Ed è enorme che il Governo non abbia deplorato che si possa arrestare un giornalista, sia pure imputato per pretese offese alla famiglia Reale, quando

non ha potuto negare che l'arresto sia stato arbitrario.

Absolutamente arbitrario, poichè l'articolo 303 del vigente codice di procedura penale non prevede l'arresto in questo caso.

Nè si trattava di un caso di flagranza, poichè il De Marco fu arrestato parecchio tempo dopo ch'era stato pubblicato l'articolo incriminato; ed in ogni modo non fu liberato nemmeno, come è prescritto dall'articolo 307 del codice, dopo che il giudice istruttore raccolse l'interrogatorio dell'imputato, e si dovette aspettare, nientemeno, che la Procura generale riconoscesse arbitrario l'arresto perchè, dopo 23 giorni di detenzione, il De Marco fosse messo in libertà.

Ora questa è una cosa assolutamente enorme, per la quale io protesto con tutte le mie forze da questo banco, e protesto anche a nome di tutti gli altri colleghi che, come gli onorevoli Barzilai, Altobelli, Ciccotti, Sandulli, Rondani, Morgari, Beltrami, Lombardi, si sono associati alla mia interrogazione.

Al De Marco poi fu anche negato il trattamento disposto dall'articolo 235 del regolamento carcerario per i così detti delinquenti politici; tanto vero che gli fu sequestrata una lettera che egli scriveva proprio a me per informarmi dell'arbitrario prolungamento della sua detenzione e per il cattivo trattamento, al quale veniva sottoposto.

Ora io domando: come mi posso dichiarare soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato, se essa conferma l'assoluta arbitrarietà dell'arresto del De Marco?

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ho chiesto di parlare per dimostrare all'onorevole Arcà e spero anche alla Camera, come egli abbia torto di dichiararsi non soddisfatto della mia risposta. L'onorevole Arcà aveva interrogato il ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali è stato arrestato il signor De Marco; io non dovevo dunque rispondergli diversamente da come gli ho risposto, che cioè era stato emesso un mandato di cattura, per cui il compito del ministro dell'interno...

ARCA. Ma io ho interrogato anche il ministro di grazia e giustizia.